



Costruire in bambù, parte il laboratorio

Pubblicato: Sabato 7 Settembre 2002

“Costruire in bambù” è un progetto che prende avvio lunedì 9 settembre a Vergiate, in località Bosco di Capra. Per tre settimane un gruppo di professionisti, docenti universitari, studenti ed appassionati operanti nel campo dell’architettura e provenienti da tutto il mondo daranno vita ad un seminario-laboratorio durante il quale metteranno concretamente in pratica tecniche di costruzione con il bambù, e lo faranno sistemando l’area del Bosco di Capra, località vergiatese di uso pubblico destinata a feste campestri estive e manifestazioni all’aperto.

Lo stesso lunedì 9 settembre, alle ore 21.00, presso la Sala comunale Polivalente, è prevista la serata di benvenuto ai partecipanti e di presentazione del progetto. L’incontro è aperto a tutti, semplici cittadini, associazioni, insegnanti e studenti, e quanti altri siano interessati alle prospettive di sviluppo sostenibile.

“Costruire in bambù” è frutto della collaborazione tra il Comune di Vergiate e l’associazione milanese Emissionizero che promuove da anni iniziative mirate a sviluppare una cultura sensibile ai problemi dell’ambiente e della sua tutela, con particolare attenzione alla sostenibilità dello sviluppo.

Il progetto di Emissionizero riguarda l’uso del bambù, materiale che, apparentemente fragile ed utilizzato nel mondo occidentale quasi esclusivamente per realizzare arredi di complemento, possiede invece innumerevoli qualità e possibili utilizzi in architettura.

Il Comune di Vergiate è stato invitato da Emissionizero ad aderire al progetto mettendo a disposizione un’area per la realizzazione pratica di un manufatto in bambù, ed il Comune ha scelto la località Bosco di Capra, consentendo così sia la realizzazione di una struttura permanente di fruizione pubblica sia un’ iniziativa di sensibilizzazione e formazione sul tema della tutela dell’ambiente.

Partecipano al laboratorio – il primo in Italia, su questo tema – persone da tutto il mondo e saranno presenti due esperti – il tedesco Volker Werhmann e l’hawaiano Leimana Pelton – che si sono formati nell’uso della tecnica costruttiva con il bambù apprendendone i segreti dalla tradizione colombiana: è soprattutto in Colombia, infatti, che sono state progettate e realizzate in bambù abitazioni e strutture di uso pubblico, anche di notevoli dimensioni con risultati eccellenti di economicità dei materiali, poco o nullo impatto ambientale, durata dei manufatti, estetica.

Il bambù con cui si lavora è la Guadua Angustifolia colombiana, una tra le centinaia e centinaia di tipi di bambù, che cresce in climi tropicali e arriva ad avere un diametro di ben 18 cm: è un materiale estremamente economico, dotato di straordinarie caratteristiche fisiche che ne permettono l’utilizzo in campo strutturale, la sua forma e la sua sezione circolare e cava gli conferiscono leggerezza e ne facilitano il trasporto e lo stoccaggio; cresce nella maggior parte dei paesi del mondo e ha uno sviluppo rapidissimo, raggiungendo persino i 15 metri nel primo anno di vita; i suoi caratteristici nodi lo rendono più rigido ed elastico e ne evitano la rottura al curvarsi, per questo è un materiale appropriato anche per costruzioni antisismiche.

Il bambù è uno degli elementi chiave nella promozione dello sviluppo sostenibile nelle pratiche edili, permettendo un ciclo continuo e rinnovabile di coltivazione e utilizzo.

Nelle settimane a venire saranno proposte al pubblico anche numerose altre opportunità di incontri pubblici con la cosmopolita comunità dei corsisti, ed anche professionisti e relatori esterni apporteranno contributi ed esperienze alle serate che verranno dedicate ai temi legati alle costruzioni ed ai materiali di costruzione in contesto di sviluppo sostenibile.

Per ogni ulteriore informazione: ufficio cultura del Comune di Vergiate tel. 0331 964 200, fax 0331 964 120 e e-mail: igvergiate@logic.it.

**Lunedì 9 settembre, ore 21,
Presentazione del progetto
e benvenuto ai partecipanti.
Sala comunale Polivalente
Vergiate (Va)**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

